

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

SCHEDA PROGETTO

A.P.P.I. Farm (Ambiente Paesaggio Produzione Innovazione): un distretto produttivo sostenibile

**Percorso partecipato finanziato a
seguito di domanda**

Domanda presentata dal Comune di Fiscaglia
(Domanda n. 6221523)

**Ente titolare della decisione
oggetto del percorso partecipativo**

Comune di Fiscaglia

N. atto deliberativo

Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del
15/12/2020

Partner di progetto

Associazione Metropoli di Paesaggio,
Fondazione San Giuseppe CESTA Copparo,
AMI Agenzia Mobilità Impianti srl,
AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile,
SIPRO Agenzia per lo sviluppo della Provincia di Ferrara,
CNA Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola
Media,
CIA Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia
di Ferrara,
Confcooperative Ferrara,
Legacoop Estense,
Associazione culturale Oltre le mura.

Responsabile del progetto

Antonio Molossi - Comune di Fiscaglia

Ambito di intervento

politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione
ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre
agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali

Oggetto del processo partecipativo

Oggetto del percorso è condividere con i principali stakeholder interessati – in particolar modo i giovani neodiplomati e neolaureati e/o che comunque si affacciano sul mondo del lavoro - l'orientamento del Comune di Fiscaglia di rigenerare un sistema di spazi di proprietà dell'amministrazione comunale, costituito da due volumi (per un totale di circa 800 mq) e da un'ampia superficie a verde, sito in Migliarino, sulla congiunzione tra via Roma e via Caprai e prospiciente la rotonda di entrata al paese. Tale area è in disuso e da recuperare, con l'obiettivo di sviluppare una filiera produttiva per nuove imprese e start up innovative esistenti, orientata alla sostenibilità (nella sua accezione più ampia, partendo da quella ambientale), all'economia circolare, alla green economy, in tutte le declinazioni previste all'interno della politica territoriale di Metropoli di Paesaggio (Landscape Metropolis | Paesaggi come Infrastruttura (metropolidipaesaggio.it).

Obiettivi del processo partecipativo

Mediante il processo partecipativo, si intende

- verificare l'interesse suscitato da tale proposta di rigenerazione nelle categorie sociali a cui sarà destinato l'immobile (giovani neodiplomati/neolaureati, giovani imprenditori, mondo dell'imprenditoria e, più in generale, gli attori territoriali interessati), nonché la loro disponibilità a mettersi in gioco per lo sviluppo di tale progetto, contribuendo con idee, competenze e risorse.
- collaborare alla scelta sulle funzioni da inserire negli immobili e nell'area verde, in coerenza con gli spazi a disposizione.

Contesto in cui si inserisce il percorso

Il processo decisionale nella propria fase iniziale, prevede il coinvolgimento e la sensibilizzazione della cittadinanza (soprattutto per quanto concerne le fasce più giovani) nei confronti di questa duplice opportunità di rigenerazione di spazi e attivazione di nuove economie, a partire dai caratteri e dalle potenzialità del territorio del Basso Ferrarese e dalla visione strategica di Metropoli di Paesaggio. Sotto il profilo urbanistico, questa azione, in previsione del prossimo Piano Urbanistico Generale, permetterebbe di dare un'indicazione utile sotto il profilo funzionale per l'ambito che include il sistema di spazi su cui si concentreranno i ragionamenti.

Lo scenario ipotizzato garantirebbe, in ogni caso, continuità con quello che emerge dalle carte del PRG

del 1997 (ancora il riferimento, in assenza non solo di P.U.G. bensì anche di Piano Strutturale Comunale); da queste ultime si evince che la zonizzazione di riferimento (F5) riguarda le 'attrezzature civiche', ciò che, in accezione pianificatoria, è inteso come 'attrezzature pubbliche destinate alla vita collettiva, alla partecipazione democratica e all'esercizio dei diritti civili'.

Le competenze dei partner di progetto

Gli enti coinvolti a livello di partnership coprono, di fatto, il ventaglio di competenze su scala provinciale in termini di formazione professionale, produzione legata alla sostenibilità, green economy, nuove tecnologie. Oltre all'Associazione Metropoli di Paesaggio, ente no profit che ha generato e sviluppato la visione strategica omonima, completano il gruppo di partner: Fondazione San Giuseppe C.E.S.T.A. (formazione professionale e integrazione con la scuola), AESS (sviluppo sostenibile e green economy), SIPRO (dinamiche produttive e turismo sostenibile), AMI (mobilità e infrastrutture), CNA (business intelligence e turismo sostenibile), CIA (agricoltura 4.0, agro-ecologia).

Gruppo di lavoro

Antonio Molossi, Comune di Fiscaglia
Responsabile Ambiente - Referente progetto e supervisione tecnico-operativa

Manuel Borrelli, Comune di Fiscaglia
Comandante PL - Supporto tecnico-organizzativo per le relazioni con comunità e territorio

Enrico Menini, Comune di Fiscaglia
Responsabile LL.PP e Patrimonio - Supporto tecnico-organizzativo per l'approfondimento contenuti

Sergio Fortini, città della cultura
coordinatore progetto

Filippo Lenzerini, Punto 3 srl
attivatore processo partecipativo

Accordo formale alla base della proposta di percorso partecipativo

Il Comune, insieme al gruppo di partner, ha sottoscritto un accordo formale secondo cui le parti si impegnano a

- fornire supporto operativo per la raccolta d'interesse tra i giovani neodiplomati/neolaureati, giovani imprenditori, mondo dell'imprenditoria e tra gli attori territoriali interessati circa la concretizzazione

fisica e funzionale del processo, anche attraverso attività di comunicazione;

- fornire supporto tecnico per eventuali iniziative formative del Comune rivolte alle fasce giovani sopra elencate e riguardanti le tematiche dello sviluppo sostenibile il futuro distretto produttivo APPI Farm.

I soggetti firmatari dell'accordo formale sono:

Associazione Metropoli di Paesaggio
Fondazione San Giuseppe C.E.S.T.A. Copparo
AMI Ferrara
AESS Modena
SIPRO Ferrara
CNA Ferrara
CIA Ferrara
Confcooperative Ferrara
Legacoop Estense Ferrara
Associazione Culturale Oltre Le Mura

Soggetti ancora da coinvolgere per estendere l'Accordo

CADF
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
Clara
Ascom
Confesercenti
Confagricoltura
Coldiretti
Visit Ferrara

E, tra le realtà dell'associazionismo attive sul territorio:

Coinvolgimento e sensibilizzazione di altri soggetti e associazioni

E..state con Noi! Il Volo
Destination Film Controluce
Auser
Avis
Pro loco
Tracce d'arte
Il Volano

Tra i soggetti non organizzati, saranno inoltre sollecitati:

giovani imprenditori
studenti delle scuole superiori
studenti universitari
imprenditori agricoli
gestori di agriturismo
giovani coltivatori diretti
giovani artigiani
singoli cittadini

Tavolo di Negoziazione

- Creazione** È prevista la costituzione di un Tavolo di Negoziazione (TdN), a cui partecipano rappresentanti dell'Amministrazione Comune di Fiscaglia e dei soggetti sottoscrittori dell'accordo formale. Altri membri, in rappresentanza di soggetti singoli o organizzati, potranno essere integrati al TdN se, per competenza o rappresentatività, possono completare lo spettro delle posizioni presenti al Tavolo.
- Obiettivi** Al TdN, in stretta collaborazione con il Gruppo di Lavoro, spetta condividere, insieme al gruppo di lavoro, l'impostazione di dettaglio del percorso partecipativo, le modalità di svolgimento e il suo monitoraggio, nonché le modalità di comunicazione e rappresentazioni dei contenuti da discutere.
- Programma** Il TdN si riunisce almeno tre volte.
1. Nella fase iniziale avrà il compito di contribuire alla progettazione del percorso, individuare soggetti e modalità cui attribuire il compito di animare l'avvio delle discussioni partecipative, curare il materiale informativo e la sua comunicazione per garantire a tutte/i pari opportunità di partecipazione.
 2. A metà percorso, il TdN procederà a una valutazione utile a verificare l'efficacia del percorso stesso e a individuare le eventuali azioni migliorative o correttive.
 3. Nello step conclusivo il TdN formalizzerà una valutazione complessiva e gli esiti del processo di elaborazione delle proposte.
- Conduzione** Il TdN sarà condotto da un facilitatore che modererà il confronto tra i componenti del Tavolo secondo due principi-guida: •orientare la discussione al risultato di monitorare il percorso, operare miglioramenti, trovare soluzioni, superare difficoltà; •in caso di posizioni interne divergenti sullo svolgimento del percorso, dare precedenza alle posizioni che favoriscono una maggiore rappresentatività, qualità e apertura del percorso.

Le fasi del percorso

Il processo partecipativo prevede tre fasi:

1. Una prima di **analisi e ricognizione** sul contesto, le aspettative e le eventuali risorse umane e strumentali di partenza.
2. Una seconda fase di **co-progettazione** tra personale tecnico amministrativo, imprese, giovani interessati e associazioni locali di categoria.
3. Una terza fase di **predisposizione di impegni e dichiarazione di supporto** alle attività da realizzare secondo la progettazione emersa.

Prima fase

Nella prima fase è previsto un incontro di presentazione sul territorio. Si preferiranno tecniche di conduzione della discussione dirette e informali, in modo da garantire un clima disteso per il confronto e l'elaborazione di idee.

Descrizione dell'incontro di avvio

L'Incontro di apertura è organizzato in due sessioni.

Nella prima sessione si presentano in forma frontale:

- gli obiettivi del percorso, lo svolgimento del percorso partecipativo (le metodologie previste, il ruolo del TdN e del Comitato di garanzia) e i risultati attesi
- esempi di buone pratiche utili a individuare con più dettaglio la destinazione e le attività da svolgere nell'immobile.

Nella seconda sessione, si costituiscono due/tre gruppi a composizione mista e con conduzione di facilitatori, in cui si raccolgono osservazioni in merito esclusivamente al percorso di coinvolgimento da seguire e ulteriori elementi per conoscere meglio il contesto territoriale (piccola/vasta scala). Le tecniche da adottare saranno stabilite dal gruppo di lavoro e potranno essere centrate sulla risposta dei gruppi a domande-guida come nei Word Cafè o Bar Camp. A seguito della presentazione iniziale potrebbe impostarsi il confronto secondo la tecnica del brainstorming al fine di raccogliere punti di vista o punti di partenza sul COSA NON REALIZZARE (scelte per esclusione).

Con la stessa tecnica sarà possibile costruire una MAPPA delle CONDIZIONI per METTERSI IN GIOCO in ambito di nuove imprese. Al termine del lavoro dei gruppi, in ambito plenario, si presentano i risultati e si comunicano gli appuntamenti successivi.

I focus group di settore

La fase di ricognizione continua con l'organizzazione di:

- appuntamenti organizzati in forma di **Focus group** tra stakeholder dello stesso cluster (giovani, imprese innovative nel campo della sostenibilità, associazioni di categoria) finalizzati alla raccolta di indicazioni rispetto alle aspettative e le ambizioni in merito alla destinazione d'uso dell'immobile.

Seconda fase

La seconda fase è successiva all'organizzazione dei focus group e prevede attività di co-progettazione attraverso un ciclo di **Workshop** tra tutti i cluster di stakeholder per ottenere una proposta articolata e condivisa rispetto alle aspettative e alle ambizioni in merito alla destinazione funzionale dell'immobile.

I workshop

Nel primo workshop le proposte concrete emerse dai focus group saranno discusse, argomentate e poi selezionate dando così al gruppo di lavoro la base per avanzare uno schema di proposta condivisa da sottoporre ulteriormente a confronto con i partecipanti.

Il gruppo di progetto, anche sulla base di un disegno realizzato dai tecnici amministrativi e esperti tematici, individua le tecniche di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) come quelle ispirate al Planning for Real per progettare in forma condivisa, specifici pezzi di progettualità e in cui fissare elementi di accordo e impegno per il futuro.

Nel secondo workshop si metterà a fuoco la proposta condivisa da presentare all'ente deputato alla decisione

Terza fase

Al termine dei workshop si concretizzeranno le attività di monitoraggio e di previsione dei passaggi progettuali successivi.

Sarà definita una *road map* a partire dalla conclusione del percorso partecipativo.

Per seguire quanto indicato nella road map sarà costituito un gruppo di monitoraggio il cui primo compito sarà quello di definire un elenco di indicatori di verifica dell'attuazione.

Piano di comunicazione

Tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo sarà accessibile ai cittadini e più in generale a tutti gli interessati su apposite pagine web del sito istituzionale del Comune di Fiscaglia e della Associazione Metropoli di Paesaggio; la disponibilità di tali documenti verrà ampiamente comunicata mediante comunicati stampa ai media locali e diffusi mediante i principali organi di comunicazione e specialmente tramite i social network del Comune di Fiscaglia e della Associazione Metropoli di Paesaggio

strumenti

Il piano prevedrà i seguenti strumenti informativi validi per una o più fasi di progetto:

- pagine web di progetto
- locandina e brochure di progetto
- social media di progetto
- newsletter di progetto

- conferenze stampa e comunicati stampa
- condivisione del percorso;
- report -> attività del TdN , attività del Comitato di Garanzia Locale, analisi di benchmark ; attività formative; focus group; workshop; questionari di monitoraggio
- documento di proposta definitiva partecipata
- infografiche di sintesi
- video-registrazione webinar

Attività di formazione

Sono previsti due corsi formativi verso i tecnici del Comune di Fiscaglia. i corsi saranno tenuti da esperti del settore e in modalità a distanza.

- Tema 1 obiettivi e le metodologie dei processi partecipativi
Obiettivi: fornire al gruppo di lavoro le competenze di base sui processi partecipativi al fine di essere preparati a gestire le dinamiche di quello che verrà attivato. Particolare attenzione sarà data all'approfondimento dei principi della Legge Regionale sulla partecipazione e a ciò che essa prevede.
- Tema 2 rigenerazione urbana e sulle opportunità socio-economiche connesse allo sviluppo sostenibile
Obiettivi: fornire al gruppo di lavoro le competenze di base sulla rigenerazione e sullo sviluppo sostenibile applicato agli ambiti "tipici" del territorio di Fiscaglia al fine conoscere l'oggetto del processo partecipativo che verrà attivato. Particolare attenzione sarà data all'approfondimento dei principi della visione strategica Metropoli di Paesaggio.

Attività di monitoraggio e controllo

Il processo partecipato prevedrà di accompagnare le misure proposte dai partecipanti con l'indicazione di azioni di monitoraggio efficaci e realizzabili. L'indicazione delle modalità di monitoraggio sarà sempre sollecitata, ad ogni incontro e sui diversi argomenti affrontati per la ragione che nei diversi incontri è possibile che partecipino soggetti diversi.

Al termine del processo sarà costituito un gruppo di lavoro sul monitoraggio al quale saranno invitati i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale e rappresentanti dei partecipanti, in particolare i giovani ed i rappresentanti delle imprese.

Il monitoraggio sul grado di soddisfazione del percorso effettuato avviene per mezzo della somministrazione di un questionario (in versione cartacea ed elettronica) al termine degli incontri e che garantisce l'anonimato di chi lo compila.

Il Comitato di Garanzia Locale

Il Comitato dovrà rappresentare le componenti della comunità di Fiscaglia più vicine agli interessi ed obiettivi che il progetto intende perseguire (associazioni studentesche, associazioni giovanili, associazioni di categoria economica..).

Creazione Le candidature potranno essere avanzate su base volontaria nel rispetto di un breve elenco di criteri di valutazione che terranno conto degli interessi rappresentati dai soggetti, della disponibilità a seguire il percorso e della conoscenza di base sui temi trattati anche sul piano metodologico.

Obiettivi Il comitato ha in compito di verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo. A fronte di un cronoprogramma che individua azioni e tempistica previste per l'intero percorso partecipativo, il Comitato dovrà stabilire con quali modalità intende essere aggiornato degli output realizzati.

Lo staff di progetto è tenuto a comunicare ai componenti del comitato i diversi output realizzati nel corso del processo partecipativo e previsti dal cronoprogramma di percorso.

In merito alla possibile mancanza di imparzialità dei conduttori, sarà predisposto un canale per segnalare reclami o osservazioni direttamente consultabili dal comitato di garanzia il quale a scadenza temporale renderà note le eventuali segnalazioni pervenute e indicherà le azioni correttive da implementare.

I risultati del processo partecipativo verranno presentati in un apposito convegno (Fase 5b). Inoltre, essi verranno resi disponibili sulle pagine web disponibili al progetto, nonché su quelle relative ai partner di progetto; tale informazione sarà comunicata attraverso apposita conferenza stampa congiunta, tra il comune di Fiscaglia e i partner di progetto, nonché rilanciata tramite i social media.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Quadro economico

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Piano di comunicazione e sua attuazione.

Attività di ufficio-stampa, aggiornamento pagine web di progetto, grafica di progetto, social media
2700,00 €

Tavolo di negoziazione. Svolgimento delle funzioni relative al TdN, attività di facilitazione, reportistica
900,00 €

Analisi di benchmark. Individuazione buone pratiche di cui capitalizzare esperienze
400,00 €

Comitato di Garanzia locale. Svolgimento delle funzioni relative al CdG, attività di facilitazione, reportistica
700,00 €

Convegni di coinvolgimento comunità locale Convegno iniziale di presentazione, convegno finale di restituzione
1400,00 €

Attività di formazione sul gruppo di lavoro interno
1000,00 €

Webinar informativo per aumentare la consapevolezza dei partecipanti al processo
400,00 €

Focus group e workshop. Gestione facilitata degli incontri previsti durante lo sviluppo del processo partecipativo (6 focus group e 2 workshop
5000,00 €

Relazione definitiva e proposta partecipata. Descrizione sintetica dell'attività *Costruzione dei documenti preliminare e finale sulla base della reportistica generata durante gli incontri del processo partecipativo
1500,00 €

Deliberazione dell'ente decisore. Delibera del consiglio comunale di Fiscaglia in merito alla destinazione funzionale dell'immobile
0,00 €

Descrizione sintetica dell'attività *Attivazione del gruppo di monitoraggio e dei relativi strumenti (set di indicatori)
1000,00 €

Costo totale del progetto

15.000,00 €

Contributo regione e % Co-finanziamento

15.000,00 €

Impegni del soggetto richiedente

Il soggetto richiedente si impegna a avviare formalmente il percorso entro il 16 febbraio 2021

a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata.

Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che dà atto:

- a) del processo partecipativo realizzato;
- b) del Documento di proposta partecipata;
- c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione.

L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle.

In ogni caso l'ente responsabile deve:

- a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo;
- b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica;
- c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Pagina web del Progetto <https://metropolidipaesaggio.it/eventi-e-notizie-appi-farm-fiscaglia/>